

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 562 del 18/03/2020

Hanno lo scopo di agevolare i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e i medici di continuità assistenziale

Coronavirus: istituite le Unità speciali per chi non necessita di ricovero ospedaliero

Sono state istituite le Unità speciali per la gestione dei pazienti affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero. Previste in tutta Italia dal decreto legge nazionale n. 14/2020, hanno lo scopo di agevolare i medici di medicina generale (i cosiddetti medici di famiglia), i pediatri di libera scelta e i medici di continuità' assistenziale (ex guardie mediche) nel garantire l'attività assistenziale ordinaria. Per l'operatività delle Unità speciali, la Provincia ha previsto l'arruolamento di 16 medici e ha programmato di impegnare quasi 700.000 euro. Le Unità speciali opereranno, come previsto dal decreto nazionale, fino alla fine di luglio; se necessario, tale scadenza verrà eventualmente prorogata.

Nel dettaglio medici di medicina generale, pediatri e i medici di continuità assistenziale comunicheranno alle Unità speciali, a seguito del triage telefonico, i nominativi e gli indirizzi dei pazienti affetti da COVID-19 che presentassero delle condizioni cliniche tali da far ritenere non necessario l'immediato ricovero ospedaliero.

I medici delle Unità speciali, insieme agli eventuali infermieri di riferimento, effettueranno quindi le visite domiciliari nonché i monitoraggi telefonici e domiciliari.

Analoghe attività sanitarie territoriali saranno svolte anche nei confronti delle persone con infezione da COVID-19 che a breve verranno collocate presso il Presidio Sanitario Territoriale di Mezzolombardo (posti letto ex Cure intermedie ed ex Hospice), nonché delle persone con sintomatologia simil-influenzale, in assenza di complicanze respiratorie, temporaneamente collocate presso le ex Caserme austro - ungariche delle Viotte del Bondone.

Per l'operatività delle Unità speciali, la Provincia ha previsto l'arruolamento di 16 medici, che potrebbero aumentare fino a 20 nel caso in cui l'Azienda, in relazione all'andamento del quadro epidemiologico dell'infezione, ritenesse necessario un potenziamento. L'Azienda avrà infatti ampi margini operativi per adattare l'organizzazione delle Unità speciali alle esigenze sanitarie che tempo per tempo si manifesteranno. A partire da oggi e nei prossimi giorni verranno dunque attivate le procedure per trovare i medici, formalizzare i loro incarichi, dotarli del ricettario del Servizio sanitario nazionale e dei dispositivi individuali di protezione, istruirli sui protocolli clinico – assistenziali da applicare.

Contestualmente, l'Azienda curerà la necessaria informazione sul nuovo servizio, ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta e ai medici di continuità assistenziale.

(at)